

Proverbi - Capitolo 1

Titolo generale

- [1] Proverbi di Salomone, figlio di Davide, re d'Israele,
[2] per conoscere la sapienza e la disciplina,
per capire i detti profondi,
[3] per acquistare un'istruzione illuminata,
equità, giustizia e rettitudine,
[4] per dare agli inesperti l'accortezza,
ai giovani conoscenza e riflessione.
[5] Ascolti il saggio e aumenterà il sapere,
e l'uomo accorto acquisterà il dono del consiglio,
[6] per comprendere proverbi e allegorie,
le massime dei saggi e i loro enigmi.
[7] Il timore del Signore è il principio della scienza;
gli stolti disprezzano la sapienza e l'istruzione.

I. PROLOGO

RACCOMANDAZIONI DELLA SAPIENZA

Il saggio: Fuggire la compagnia dei giovani cattivi

- [8] Ascolta, figlio mio, l'istruzione di tuo padre
e non disprezzare l'insegnamento di tua madre,
[9] perché saranno una corona graziosa sul tuo capo
e monili per il tuo collo.
[10] Figlio mio, se i peccatori ti vogliono traviare,
non acconsentire!
[11] Se ti dicono: «Vieni con noi,
complottiamo per spargere sangue,
insidiamo impunemente l'innocente,
[12] inghiottiamoli vivi come gli inferi,
interi, come coloro che scendon nella fossa;
[13] troveremo ogni specie di beni preziosi,
riempiremo di bottino le nostre case;
[14] tu getterai la sorte insieme con noi,
una sola borsa avremo in comune»,
[15] figlio mio, non andare per la loro strada,
tieni lontano il piede dai loro sentieri!
[16] I loro passi infatti corrono verso il male
e si affrettano a spargere il sangue.
[17] Invano si tende la rete
sotto gli occhi degli uccelli.

[18]Ma costoro complottano contro il proprio sangue,
pongono agguati contro se stessi.

[19]Tale è la fine di chi si dà alla rapina;
la cupidigia toglie di mezzo colui che ne è dominato.

La Sapienza: Arringa agli sprovveduti

[20]La Sapienza grida per le strade
nelle piazze fa udire la voce;

[21]dall'alto delle mura essa chiama,
pronunzia i suoi detti alle porte della città:

[22]«Fino a quando, o inesperti, amerete l'inesperienza
e i beffardi si compiaceranno delle loro beffe
e gli sciocchi avranno in odio la scienza?

[23]Volgetevi alle mie esortazioni:
ecco, io effonderò il mio spirito su di voi
e vi manifesterò le mie parole.

[24]Poiché vi ho chiamato e avete rifiutato,
ho steso la mano e nessuno ci ha fatto attenzione;

[25]avete trascurato ogni mio consiglio
e la mia esortazione non avete accolto;

[26]anch'io riderò delle vostre sventure,
mi farò beffe quando su di voi verrà la paura,

[27]quando come una tempesta vi piomberà addosso il terrore,
quando la disgrazia vi raggiungerà come un uragano,
quando vi colpirà l'angoscia e la tribolazione.

[28]Allora mi invocheranno, ma io non risponderò,
mi cercheranno, ma non mi troveranno.

[29]Poiché hanno odiato la sapienza
e non hanno amato il timore del Signore;

[30]non hanno accettato il mio consiglio
e hanno disprezzato tutte le mie esortazioni;

[31]mangeranno il frutto della loro condotta
e si sazieranno dei risultati delle loro decisioni.

[32]Sì, lo sbandamento degli inesperti li ucciderà
e la spensieratezza degli sciocchi li farà perire;
ma chi ascolta me vivrà tranquillo
e sicuro dal timore del male».

Proverbi - Capitolo 2

La Sapienza contro le cattive compagnie

[1]Figlio mio, se tu accoglierai le mie parole
e custodirai in te i miei precetti,

[2]tendendo il tuo orecchio alla sapienza,
inclinando il tuo cuore alla prudenza,
[3]se appunto invocherai l'intelligenza
e chiamerai la saggezza,
[4]se la ricercherai come l'argento
e per essa scaverai come per i tesori,
[5]allora comprenderai il timore del Signore
e troverai la scienza di Dio,
[6]perché il Signore dà la sapienza,
dalla sua bocca esce scienza e prudenza.
[7]Egli riserva ai giusti la sua protezione,
è scudo a coloro che agiscono con rettitudine,
[8]vegliando sui sentieri della giustizia
e custodendo le vie dei suoi amici.
[9]Allora comprenderai l'equità e la giustizia,
e la rettitudine con tutte le vie del bene,
[10]perché la sapienza entrerà nel tuo cuore
e la scienza delizierà il tuo animo.
[11]La riflessione ti custodirà
e l'intelligenza veglierà su di te,
[12]per salvarti dalla via del male,
dall'uomo che parla di propositi perversi,
[13]da coloro che abbandonano i retti sentieri
per camminare nelle vie delle tenebre,
[14]che godono nel fare il male,
gioiscono dei loro propositi perversi;
[15]i cui sentieri sono tortuosi
e le cui strade sono oblique,
[16]per salvarti dalla donna straniera,
dalla forestiera che ha parole seducenti,
[17]che abbandona il compagno della sua giovinezza
e dimentica l'alleanza con il suo Dio.
[18]La sua casa conduce verso la morte
e verso il regno delle ombre i suoi sentieri.
[19]Quanti vanno da lei non fanno ritorno,
non raggiungono i sentieri della vita.
[20]Per questo tu camminerai sulla strada dei buoni
e ti atterrai ai sentieri dei giusti,
[21]perché gli uomini retti abiteranno nel paese
e gli integri vi resteranno,
[22]ma i malvagi saranno sterminati dalla terra,
gli infedeli ne saranno strappati.

Proverbi - Capitolo 3

Come acquistare la Sapienza

- [1]Figlio mio, non dimenticare il mio insegnamento
e il tuo cuore custodisca i miei precetti,
[2]perché lunghi giorni e anni di vita
e pace ti porteranno.
[3]Bontà e fedeltà non ti abbandonino;
lègale intorno al tuo collo,
scrivile sulla tavola del tuo cuore,
[4]e otterrai favore e buon successo
agli occhi di Dio e degli uomini.
[5]Confida nel Signore con tutto il cuore
e non appoggiarti sulla tua intelligenza;
[6]in tutti i tuoi passi pensa a lui
ed egli appianerà i tuoi sentieri.
[7]Non credere di essere saggio,
temi il Signore e stà lontano dal male.
[8]Salute sarà per il tuo corpo
e un refrigerio per le tue ossa.
[9]Onora il Signore con i tuoi averi
e con le primizie di tutti i tuoi raccolti;
[10]i tuoi granai si riempiranno di grano
e i tuoi tini traboccheranno di mosto.
[11]Figlio mio, non disprezzare l'istruzione del Signore
e non aver a noia la sua esortazione,
[12]perché il Signore corregge chi ama,
come un padre il figlio prediletto.

Le gioie del saggio

- [13]Beato l'uomo che ha trovato la sapienza
e il mortale che ha acquistato la prudenza,
[14]perché il suo possesso
è preferibile a quello dell'argento
e il suo provento a quello dell'oro.
[15]Essa è più preziosa delle perle
e neppure l'oggetto più caro la uguaglia.
[16]Lunghi giorni sono nella sua destra
e nella sua sinistra ricchezza e onore;
[17]le sue vie sono vie deliziose
e tutti i suoi sentieri conducono al benessere.
[18]E' un albero di vita per chi ad essa s'attiene
e chi ad essa si stringe è beato.
[19]Il Signore ha fondato la terra con la sapienza,
ha consolidato i cieli con intelligenza;
[20]dalla sua scienza sono stati aperti gli abissi
e le nubi stillano rugiada.

- [21]Figlio mio, conserva il consiglio e la riflessione,
né si allontanino mai dai tuoi occhi:
- [22]saranno vita per te
e grazia per il tuo collo.
- [23]Allora camminerai sicuro per la tua strada
e il tuo piede non inciampierà.
- [24]Se ti coricherai, non avrai da temere;
se ti coricherai, il tuo sonno sarà dolce.
- [25]Non temerai per uno spavento improvviso,
né per la rovina degli empi quando verrà,
- [26]perché il Signore sarà la tua sicurezza,
preserverà il tuo piede dal laccio.
- [27]Non negare un beneficio a chi ne ha bisogno,
se è in tuo potere il farlo.
- [28]Non dire al tuo prossimo:
«Và, ripassa, te lo darò domani»,
se tu hai ciò che ti chiede.
- [29]Non tramare il male contro il tuo prossimo
mentre egli dimora fiducioso presso di te.
- [30]Non litigare senza motivo con nessuno,
se non ti ha fatto nulla di male.
- [31]Non invidiare l'uomo violento
e non imitare affatto la sua condotta,
- [32]perché il Signore ha in abominio il malvagio,
mentre la sua amicizia è per i giusti.
- [33]La maledizione del Signore è sulla casa del malvagio,
mentre egli benedice la dimora dei giusti.
- [34]Dei beffardi egli si fa beffe
e agli umili concede la grazia.
- [35]I saggi possiederanno onore
ma gli stolti riceveranno ignominia.

Proverbi - *Capitolo 4*

Decidersi in favore della Sapienza

- [1]Ascoltate, o figli, l'istruzione di un padre
e fate attenzione per conoscere la verità,
- [2]poiché io vi do una buona dottrina;
non abbandonate il mio insegnamento.
- [3]Anch'io sono stato un figlio per mio padre,
tenero e caro agli occhi di mia madre.
- [4]Egli mi istruiva dicendomi:
«Il tuo cuore ritenga le mie parole;
custodisci i miei precetti e vivrai.
- [5]Acquista la sapienza, acquista l'intelligenza;

non dimenticare le parole della mia bocca
e non allontanartene mai.

[6]Non abbandonarla ed essa ti custodirà,
amala e veglierà su di te.

[7]Principio della sapienza: acquista la sapienza;
a costo di tutto ciò che possiedi
acquista l'intelligenza.

[8]Stimala ed essa ti esalterà,
sarà la tua gloria, se l'abbraccerai.

[9]Una corona di grazia porrà sul tuo capo,
con un diadema di gloria ti cingerà».

[10]Ascolta, figlio mio, e accogli le mie parole
ed esse moltiplicheranno gli anni della tua vita.

[11]Ti indico la via della sapienza;
ti guido per i sentieri della rettitudine.

[12]Quando cammini non saranno intralciati i tuoi passi,
e se corri, non inciammerai.

[13]Attieniti alla disciplina, non lasciarla,
praticala, perché essa è la tua vita.

[14]Non battere la strada degli empi
e non procedere per la via dei malvagi.

[15]Evita quella strada, non passarvi,
stà lontano e passa oltre.

[16]Essi non dormono, se non fanno del male;
non si lasciano prendere dal sonno,
se non fanno cadere qualcuno;

[17]mangiano il pane dell'empietà
e bevono il vino della violenza.

[18]La strada dei giusti è come la luce dell'alba,
che aumenta lo splendore fino al meriggio.

[19]La via degli empi è come l'oscurità:
non sanno dove saranno spinti a cadere.

[20]Figlio mio, fà attenzione alle mie parole,
porgi l'orecchio ai miei detti;

[21]non perderli mai di vista,
custodiscili nel tuo cuore,

[22]perché essi sono vita per chi li trova
e salute per tutto il suo corpo.

[23]Con ogni cura vigila sul cuore
perché da esso sgorga la vita.

[24]Tieni lungi da te la bocca perversa
e allontana da te le labbra fallaci.

[25]I tuoi occhi guardino dritto
e le tue pupille mirino dritto davanti a te.

[26]Bada alla strada dove metti il piede
e tutte le tue vie siano ben rassodate.

[27]Non deviare né a destra né a sinistra,
tieni lontano il piede dal male.

Proverbi - *Capitolo 5*

La fuga dalla straniera e i veri amori del saggio

[1]Figlio mio, fà attenzione alla mia sapienza
e porgi l'orecchio alla mia intelligenza,

[2]perché tu possa seguire le mie riflessioni
e le tue labbra custodiscano la scienza.

[3]Stillano miele le labbra di una straniera
e più viscida dell'olio è la sua bocca;

[4]ma ciò che segue è amaro come assenzio,
pungente come spada a doppio taglio.

[5]I suoi piedi scendono verso la morte,
i suoi passi conducono agli inferi.

[6]Per timore che tu guardi al sentiero della vita,
le sue vie volgono qua e là; essa non se ne cura.

[7]Ora, figlio mio, ascoltami
e non allontanarti dalle parole della mia bocca.

[8]Tieni lontano da lei il tuo cammino
e non avvicinarti alla porta della sua casa,

[9]per non mettere in balìa di altri il tuo vigore
e i tuoi anni in balìa di un uomo crudele,

[10]perché non si sazino dei tuoi beni gli estranei,
non finiscano le tue fatiche in casa di un forestiero

[11]e tu non gema sulla tua sorte,
quando verranno meno il tuo corpo e la tua carne,

[12]e dica: «Perché mai ho odiato la disciplina
e il mio cuore ha disprezzato la correzione?»

[13]Non ho ascoltato la voce dei miei maestri,
non ho prestato orecchio a chi m'istruiva.

[14]Per poco non mi son trovato nel colmo dei mali
in mezzo alla folla e all'assemblea».

[15]Bevi l'acqua della tua cisterna
e quella che zampilla dal tuo pozzo,

[16]perché le tue sorgenti non scorrano al di fuori,
i tuoi ruscelli nelle pubbliche piazze,

[17]ma siano per te solo
e non per degli estranei insieme a te.

[18]Sia benedetta la tua sorgente;
trova gioia nella donna della tua giovinezza:

[19]cerva amabile, gazzella graziosa,
essa s'intrattenga con te;

le sue tenerezze ti inebriano sempre;

sii tu sempre invaghito del suo amore!

[20]Perché, figlio mio, invaghirti d'una straniera
e stringerti al petto di un'estranea?

[21]Poiché gli occhi del Signore osservano le vie dell'uomo
ed egli vede tutti i suoi sentieri.

[22]L'empio è preda delle sue iniquità,
è catturato con le funi del suo peccato.

[23]Egli morirà per mancanza di disciplina,
si perderà per la sua grande stoltezza.

Proverbi - Capitolo 6

La cauzione data con imprudenza

[1]Figlio mio, se hai garantito per il tuo prossimo,
se hai dato la tua mano per un estraneo,

[2]se ti sei legato con le parole delle tue labbra
e ti sei lasciato prendere dalle parole della tua bocca,

[3]figlio mio, farà così per liberartene:
poiché sei caduto nelle mani del tuo prossimo,
và, gèttati ai suoi piedi, importuna il tuo prossimo;

[4]non concedere sonno ai tuoi occhi
né riposo alle tue palpebre,
[5]liberatene come la gazzella dal laccio,
come un uccello dalle mani del cacciatore.

Il pigro e la formica

[6]Và dalla formica, o pigro,
guarda le sue abitudini e diventa saggio.

[7]Essa non ha né capo,
né sorvegliante, né padrone,

[8]eppure d'estate si provvede il vitto,
al tempo della mietitura accumula il cibo.

[9]Fino a quando, pigro, te ne starai a dormire?
Quando ti scuoterai dal sonno?

[10]Un pò dormire, un pò sonnacchiare,
un pò incrociare le braccia per riposare

[11]e intanto giunge a te la miseria, come un vagabondo,
e l'indigenza, come un mendicante.

Lo stolto

[12]Il perverso, uomo iniquo,
va con la bocca distorta,

[13]ammicca con gli occhi, stropiccia i piedi
e fa cenni con le dita.

[14]Cova propositi malvagi nel cuore,
in ogni tempo suscita liti.

[15]Per questo improvvisa verrà la sua rovina,
in un attimo crollerà senza rimedio.

I sette abomini

[16]Sei cose odia il Signore,
anzi sette gli sono in abominio:

[17]occhi alteri, lingua bugiarda,

mani che versano sangue innocente,

[18]cuore che trama iniqui progetti,

pie di che corrono rapidi verso il male,

[19]falso testimone che diffonde menzogne
e chi provoca litigi tra fratelli.

Ripresa del discorso paterno

[20]Figlio mio, osserva il comando di tuo padre,
non disprezzare l'insegnamento di tua madre.

[21]Fissali sempre nel tuo cuore,
appendili al collo.

[22]Quando cammini ti guideranno,
quando riposi veglieranno su di te,
quando ti desti ti parleranno;

[23]poiché il comando è una lampada
e l'insegnamento una luce
e un sentiero di vita le correzioni della disciplina,

[24]per preservarti dalla donna altrui,
dalle lusinghe di una straniera.

[25]Non desiderare in cuor tuo la sua bellezza;
non lasciarti adescare dai suoi sguardi,

[26]perché, se la prostituta cerca un pezzo di pane,
la maritata mira a una vita preziosa.

[27]Si può portare il fuoco sul petto
senza bruciarsi le vesti

[28]o camminare sulla brace
senza scottarsi i piedi?

[29]Così chi si accosta alla donna altrui,
chi la tocca, non resterà impunito.

[30]Non si disapprova un ladro, se ruba
per soddisfare l'appetito quando ha fame;

[31]eppure, se è preso, dovrà restituire sette volte,
consegnare tutti i beni della sua casa.

- [32]Ma l'adultero è privo di senno;
solo chi vuole rovinare se stesso agisce così.
- [33]Incontrerà percosse e disonore,
la sua vergogna non sarà cancellata,
- [34]poiché la gelosia accende lo sdegno del marito,
che non avrà pietà nel giorno della vendetta;
- [35]non vorrà accettare alcun compenso,
rifiuterà ogni dono, anche se grande.

Proverbi - *Capitolo 7*

- [1]Figlio mio, custodisci le mie parole
e fà tesoro dei miei precetti.
- [2]Osserva i miei precetti e vivrai,
il mio insegnamento sia come la pupilla dei tuoi occhi.
- [3]Lègali alle tue dita,
scrivili sulla tavola del tuo cuore.
- [4]Dì alla sapienza: «Tu sei mia sorella»,
e chiama amica l'intelligenza,
- [5]perché ti preservi dalla donna forestiera,
dalla straniera che ha parole di lusinga.
- [6]Mentre dalla finestra della mia casa
stavo osservando dietro le grate,
- [7]ecco vidi fra gli inesperti,
scorsi fra i giovani un dissennato.
- [8]Passava per la piazza, accanto all'angolo della straniera,
e s'incamminava verso la casa di lei,
- [9]all'imbrunire, al declinare del giorno,
all'apparir della notte e del buio.
- [10]Ecco farglisi incontro una donna,
in vesti di prostituta e la dissimulazione nel cuore.
- [11]Essa è audace e insolente,
non sa tenere i piedi in casa sua.
- [12]Ora è per la strada, ora per le piazze,
ad ogni angolo sta in agguato.
- [13]Lo afferra, lo bacia
e con sfacciataggine gli dice:
- [14]«Dovevo offrire sacrifici di comunione;
oggi ho sciolto i miei voti;
- [15]per questo sono uscita incontro a te
per cercarti e ti ho trovato.
- [16]Ho messo coperte soffici sul mio letto,
tela fine d'Egitto;
- [17]ho profumato il mio giaciglio di mirra,
di aloè e di cinnamòmo.
- [18]Vieni, inebriamoci d'amore fino al mattino,

godiamoci insieme amorosi piaceri,
 [19]poiché mio marito non è in casa,
 è partito per un lungo viaggio,
 [20]ha portato con sé il sacchetto del denaro,
 tornerà a casa il giorno del plenilunio».
 [21]Lo lusinga con tante moine,
 lo seduce con labbra lascive;
 [22]egli incauto la segue,
 come un bue va al macello;
 come un cervo preso al laccio,
 [23]finché una freccia non gli lacera il fegato;
 come un uccello che si precipita nella rete
 e non sa che è in pericolo la sua vita.
 [24]Ora, figlio mio, ascoltami,
 fà attenzione alle parole della mia bocca.
 [25]Il tuo cuore non si volga verso le sue vie,
 non aggirarti per i suoi sentieri,
 [26]perché molti ne ha fatti cadere trafitti
 ed erano vigorose tutte le sue vittime.
 [27]La sua casa è la strada per gli inferi,
 che scende nelle camere della morte.

Proverbi - *Capitolo 8*

Seconda personificazione della Sapienza

[1]La Sapienza forse non chiama
 e la prudenza non fa udir la voce?
 [2]In cima alle alture, lungo la via,
 nei crocicchi delle strade essa si è posta,
 [3]presso le porte, all'ingresso della città,
 sulle soglie degli usci essa esclama:
 [4]«A voi, uomini, io mi rivolgo,
 ai figli dell'uomo è diretta la mia voce.
 [5]Imparate, inesperti, la prudenza
 e voi, stolti, fatevi assennati.
 [6]Ascoltate, perché dirò cose elevate,
 dalle mie labbra usciranno sentenze giuste,
 [7]perché la mia bocca proclama la verità
 e abominio per le mie labbra è l'empietà.
 [8]Tutte le parole della mia bocca sono giuste;
 niente vi è in esse di fallace o perverso;
 [9]tutte sono leali per chi le comprende
 e rette per chi possiede la scienza.
 [10]Accettate la mia istruzione e non l'argento,
 la scienza anziché l'oro fino,

[11]perché la scienza vale più delle perle
e nessuna cosa preziosa l'uguaglia».

Autoelogio della Sapienza. La sapienza regale

[12]Io, la Sapienza, possiedo la prudenza
e ho la scienza e la riflessione.

[13]Temere il Signore è odiare il male:
io detesto la superbia, l'arroganza,
la cattiva condotta e la bocca perversa.

[14]A me appartiene il consiglio e il buon senso,
io sono l'intelligenza, a me appartiene la potenza.

[15]Per mezzo mio regnano i re
e i magistrati emettono giusti decreti;

[16]per mezzo mio i capi comandano
e i grandi governano con giustizia.

[17]Io amo coloro che mi amano
e quelli che mi cercano mi troveranno.

[18]Presso di me c'è ricchezza e onore,
sicuro benessere ed equità.

[19]Il mio frutto val più dell'oro, dell'oro fino,
il mio provento più dell'argento scelto.

[20]Io cammino sulla via della giustizia
e per i sentieri dell'equità,

[21]per dotare di beni quanti mi amano
e riempire i loro forzieri.

La Sapienza creatrice

[22]Il Signore mi ha creato all'inizio della sua attività,
prima di ogni sua opera, fin d'allora.

[23]Dall'eternità sono stata costituita,
fin dal principio, dagli inizi della terra.

[24]Quando non esistevano gli abissi, io fui generata;
quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua;

[25]prima che fossero fissate le basi dei monti,
prima delle colline, io sono stata generata.

[26]Quando ancora non aveva fatto la terra e i campi,
né le prime zolle del mondo;

[27]quando egli fissava i cieli, io ero là;
quando tracciava un cerchio sull'abisso;

[28]quando condensava le nubi in alto,
quando fissava le sorgenti dell'abisso;

[29]quando stabiliva al mare i suoi limiti,
sicché le acque non ne oltrepassassero la spiaggia;
quando disponeva le fondamenta della terra,

[30]allora io ero con lui come architetto
ed ero la sua delizia ogni giorno,
dilettandomi davanti a lui in ogni istante;
[31]dilettandomi sul globo terrestre,
ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo.

L'invito supremo

[32]Ora, figli, ascoltatevi:
beati quelli che seguono le mie vie!
[33]Ascoltate l'esortazione e siate saggi,
non trascuratela!
[34]Beato l'uomo che mi ascolta,
vegliando ogni giorno alle mie porte,
per custodire attentamente la soglia.
[35]Infatti, chi trova me trova la vita,
e ottiene favore dal Signore;
[36]ma chi pecca contro di me, danneggia se stesso;
quanti mi odiano amano la morte».

Proverbi - Capitolo 9

La Sapienza ospitale

[1]La Sapienza si è costruita la casa,
ha intagliato le sue sette colonne.
[2]Ha ucciso gli animali, ha preparato il vino
e ha imbandito la tavola.
[3]Ha mandato le sue ancelle a proclamare
sui punti più alti della città:
[4]«Chi è inesperto accorra qui!».
A chi è privo di senno essa dice:
[5]«Venite, mangiate il mio pane,
bevete il vino che io ho preparato.
[6]Abbandonate la stoltezza e vivrete,
andate dritti per la via dell'intelligenza».

Contri i beffardi

[7]Chi corregge il beffardo se ne attira il disprezzo,
chi rimprovera l'empio se ne attira l'insulto.
[8]Non rimproverare il beffardo per non farti odiare;
rimprovera il saggio ed egli ti amerà.
[9]Dà consigli al saggio e diventerà ancora più saggio;
istruisci il giusto ed egli aumenterà la dottrina.

[10]Fondamento della sapienza è il timore di Dio,
la scienza del Santo è intelligenza.

[11]Per mezzo mio si moltiplicano i tuoi giorni,
ti saranno aggiunti anni di vita.

[12]Se sei sapiente, lo sei a tuo vantaggio,
se sei beffardo, tu solo ne porterai la pena.

La follia scimmiotta la Sapienza

[13]Donna irrequieta è follia,
una sciocca che non sa nulla.

[14]Sta seduta alla porta di casa,
su un trono, in un luogo alto della città,

[15]per invitare i passanti
che vanno dritti per la loro strada:

[16]«Chi è inesperto venga qua!».

E a chi è privo di senno essa dice:

[17]«Le acque furtive sono dolci,
il pane preso di nascosto è gustoso».

[18]Egli non si accorge che là ci sono le ombre
e che i suoi invitati
se ne vanno nel profondo degli inferi.

Proverbi - Capitolo 10

II. LA GRANDE RACCOLTA SALOMONICA

[1]Proverbi di Salomone.

Il figlio saggio rende lieto il padre;
il figlio stolto contrista la madre.

[2]Non giovano i tesori male acquistati,
mentre la giustizia libera dalla morte.

[3]Il Signore non lascia patir la fame al giusto,
ma delude la cupidigia degli empi.

[4]La mano pigra fa impoverire,
la mano operosa arricchisce.

[5]Chi raccoglie d'estate è previdente;
chi dorme al tempo della mietitura si disonora.

[6]Le benedizioni del Signore sul capo del giusto,
la bocca degli empi nasconde il sopruso.

[7]La memoria del giusto è in benedizione,
il nome degli empi svanisce.

[8]L'assennato accetta i comandi,
il linguacciuto va in rovina.

- [9] Chi cammina nell'integrità va sicuro,
chi rende tortuose le sue vie sarà scoperto.
- [10] Chi chiude un occhio causa dolore,
chi riprende a viso aperto procura pace.
- [11] Fonte di vita è la bocca del giusto,
la bocca degli empi nasconde violenza.
- [12] L'odio suscita litigi,
l'amore ricopre ogni colpa.
- [13] Sulle labbra dell'assennato si trova la sapienza,
per la schiena di chi è privo di senno il bastone.
- [14] I saggi fanno tesoro della scienza,
ma la bocca dello stolto è un pericolo imminente.
- [15] I beni del ricco sono la sua roccaforte,
la rovina dei poveri è la loro miseria.
- [16] Il salario del giusto serve per la vita,
il guadagno dell'empio è per i vizi.
- [17] E' sulla via della vita chi osserva la disciplina,
chi trascura la correzione si smarrisce.
- [18] Placano l'odio le labbra sincere,
chi diffonde la calunnia è uno stolto.
- [19] Nel molto parlare non manca la colpa,
chi frena le labbra è prudente.
- [20] Argento pregiato è la lingua del giusto,
il cuore degli empi vale ben poco.
- [21] Le labbra del giusto nutriscono molti,
gli stolti muoiono in miseria.
- [22] La benedizione del Signore arricchisce,
non le aggiunge nulla la fatica.
- [23] E' un divertimento per lo stolto compiere il male,
come il coltivar la sapienza per l'uomo prudente.
- [24] Al malvagio sopraggiunge il male che teme,
il desiderio dei giusti invece è soddisfatto.
- [25] Al passaggio della bufera l'empio cessa di essere,
ma il giusto resterà saldo per sempre.
- [26] Come l'aceto ai denti e il fumo agli occhi
così è il pigro per chi gli affida una missione.
- [27] Il timore del Signore prolunga i giorni,
ma gli anni dei malvagi sono accorciati.
- [28] L'attesa dei giusti finirà in gioia,
ma la speranza degli empi svanirà.
- [29] La via del Signore è una fortezza per l'uomo retto,
mentre è una rovina per i malfattori.
- [30] Il giusto non vacillerà mai,
ma gli empi non dureranno sulla terra.
- [31] La bocca del giusto esprime la sapienza,
la lingua perversa sarà tagliata.

[32]Le labbra del giusto stillano benevolenza,
la bocca degli empi perversità.

Proverbi - Capitolo 11

[1]La bilancia falsa è in abominio al Signore,
ma del peso esatto egli si compiace.

[2]Viene la superbia, verrà anche l'obbrobrio,
mentre la saggezza è presso gli umili.

[3]L'integrità degli uomini retti li guida,
la perversità dei perfidi li rovina.

[4]Non serve la ricchezza nel giorno della collera,
ma la giustizia libera dalla morte.

[5]La giustizia dell'uomo onesto gli spiana la via;
per la sua empietà cade l'empio.

[6]La giustizia degli uomini retti li salva,
nella cupidigia restano presi i perfidi.

[7]Con la morte dell'empio svanisce ogni sua speranza,
la fiducia dei malvagi scompare.

[8]Il giusto sfugge all'angoscia,
al suo posto subentra l'empio.

[9]Con la bocca l'empio rovina il suo prossimo,
ma i giusti si salvano con la scienza.

[10]Della prosperità dei giusti la città si rallegra,
per la scomparsa degli empi si fa festa.

[11]Con la benedizione degli uomini retti
si innalza una città,
la bocca degli empi la demolisce.

[12]Chi disprezza il suo prossimo è privo di senno,
l'uomo prudente invece tace.

[13]Chi va in giro parlando svela il segreto,
lo spirito fidato nasconde ogni cosa.

[14]Senza una direzione un popolo decade,
il successo sta nel buon numero di consiglieri.

[15]Chi garantisce per un estraneo si troverà male,
chi avversa le strette di mano a garanzia,
vive tranquillo.

[16]Una donna graziosa ottiene gloria,
ma gli uomini laboriosi acquistano ricchezza.

[17]Benefica se stesso l'uomo misericordioso,
il crudele invece tormenta la sua stessa carne.

[18]L'empio realizza profitti fallaci,
ma per chi semina la giustizia il salario è sicuro.

[19]Chi pratica la giustizia si procura la vita,
chi segue il male va verso la morte.

[20]I cuori depravati sono in abominio al Signore

che si compiace di chi ha una condotta integra.

[21] Certo non resterà impunito il malvagio,
ma la discendenza dei giusti si salverà.

[22] Un anello d'oro al naso d'un porco,
tale è la donna bella ma priva di senno.

[23] La brama dei giusti è solo il bene,
la speranza degli empi svanisce.

[24] C'è chi largheggia e la sua ricchezza aumenta,
c'è chi risparmia oltre misura e finisce nella miseria.

[25] La persona benefica avrà successo
e chi disseta sarà dissetato.

[26] Chi accaparra il grano è maledetto dal popolo,
la benedizione è invocata sul capo di chi lo vende.

[27] Chi è sollecito del bene trova il favore,
chi ricerca il male, male avrà.

[28] Chi confida nella propria ricchezza cadrà;
i giusti invece verdeggeranno come foglie.

[29] Chi crea disordine in casa erediterà vento
e lo stolto sarà schiavo dell'uomo saggio.

[30] Il frutto del giusto è un albero di vita,
il saggio conquista gli animi.

[31] Ecco, il giusto è ripagato sulla terra,
tanto più lo saranno l'empio e il peccatore.

Proverbi - Capitolo 12

[1] Chi ama la disciplina ama la scienza,
chi odia la correzione è stolto.

[2] Il buono si attira il favore del Signore,
ma egli condanna l'intrigante.

[3] Non resta saldo l'uomo con l'empietà,
ma la radice dei giusti non sarà smossa.

[4] La donna perfetta è la corona del marito,
ma quella che lo disonora è come carie nelle sue ossa.

[5] I pensieri dei giusti sono equità,
i propositi degli empi sono frode.

[6] Le parole degli empi sono agguati sanguinari,
ma la bocca degli uomini retti vi si sottrarrà.

[7] Gli empi, una volta abbattuti, più non sono,
ma la casa dei giusti sta salda.

[8] Un uomo è lodato per il senno,
chi ha un cuore perverso è disprezzato.

[9] Un uomo di poco conto che basta a se stesso
vale più di un uomo esaltato a cui manca il pane.

[10] Il giusto ha cura del suo bestiame,
ma i sentimenti degli empi sono spietati.

- [11] Chi coltiva la sua terra si sazia di pane,
chi insegue chimere è privo di senno.
- [12] Le brame dell'empio sono una rete di mali,
la radice dei giusti produce frutti.
- [13] Nel peccato delle sue labbra si impiglia il malvagio,
ma il giusto sfuggirà a tale angoscia.
- [14] Ognuno si sazia del frutto della sua bocca,
ma ciascuno sarà ripagato secondo le sue opere.
- [15] Lo stolto giudica diritta la sua condotta,
il saggio, invece, ascolta il consiglio.
- [16] Lo stolto manifesta subito la sua collera,
l'accorto dissimula l'offesa.
- [17] Chi aspira alla verità proclama la giustizia,
il falso testimone proclama l'inganno.
- [18] V'è chi parla senza riflettere: trafigge come una spada;
ma la lingua dei saggi risana.
- [19] La bocca verace resta ferma per sempre,
la lingua bugiarda per un istante solo.
- [20] Amarezza è nel cuore di chi trama il male,
gioia hanno i consiglieri di pace.
- [21] Al giusto non può capitare alcun danno,
gli empi saranno pieni di mali.
- [22] Le labbra menzognere sono un abominio per il Signore
che si compiace di quanti agiscono con sincerità.
- [23] L'uomo accorto cela il sapere,
il cuore degli stolti proclama la stoltezza.
- [24] La mano operosa ottiene il comando,
quella pigra sarà per il lavoro forzato.
- [25] L'affanno deprime il cuore dell'uomo,
una parola buona lo allietta.
- [26] Il giusto è guida per il suo prossimo,
ma la via degli empi fa smarrire.
- [27] Il pigro non troverà selvaggina;
la diligenza è per l'uomo un bene prezioso.
- [28] Nella strada della giustizia è la vita,
il sentiero dei perversi conduce alla morte.

Proverbi - Capitolo 13

- [1] Il figlio saggio ama la disciplina,
lo spavaldo non ascolta il rimprovero.
- [2] Del frutto della sua bocca
l'uomo mangia ciò che è buono;
l'appetito dei perfidi si soddisfa con i soprusi.
- [3] Chi sorveglia la sua bocca conserva la vita,
chi apre troppo le labbra incontra la rovina.

- [4]Il pigro brama, ma non c'è nulla per il suo appetito;
l'appetito dei diligenti sarà soddisfatto.
- [5]Il giusto odia la parola falsa,
l'empio calunnia e disonora.
- [6]La giustizia custodisce chi ha una condotta integra,
il peccato manda in rovina l'empio.
- [7]C'è chi fa il ricco e non ha nulla;
c'è chi fa il povero e ha molti beni.
- [8]Riscatto della vita d'un uomo è la sua ricchezza,
ma il povero non si accorge della minaccia.
- [9]La luce dei giusti allieta,
la lucerna degli empi si spegne.
- [10]L'insolenza provoca soltanto contese,
la sapienza si trova presso coloro che prendono consiglio.
- [11]Le ricchezze accumulate in fretta diminuiscono,
chi le raduna a poco a poco le accresce.
- [12]Un'attesa troppo prolungata fa male al cuore,
un desiderio soddisfatto è albero di vita.
- [13]Chi disprezza la parola si rovinerà,
chi rispetta un comando ne avrà premio.
- [14]L'insegnamento del saggio è fonte di vita
per evitare i lacci della morte.
- [15]Un aspetto buono procura favore,
ma il contegno dei perfidi è rude.
- [16]L'accorto agisce sempre con riflessione,
lo stolto mette in mostra la stoltezza.
- [17]Un cattivo messaggero causa sciagure,
un inviato fedele apporta salute.
- [18]Povertà e ignominia a chi rifiuta l'istruzione,
chi tien conto del rimprovero sarà onorato.
- [19]Desiderio soddisfatto è una dolcezza al cuore,
ma è abominio per gli stolti staccarsi dal male.
- [20]Và con i saggi e saggio diventerai,
chi pratica gli stolti ne subirà danno.
- [21]La sventura perseguita i peccatori,
il benessere ripagherà i giusti.
- [22]L'uomo dabbene lascia eredi i nipoti,
la proprietà del peccatore è riservata al giusto.
- [23]Il potente distrugge il podere dei poveri
e c'è chi è eliminato senza processo.
- [24]Chi risparmia il bastone odia suo figlio,
chi lo ama è pronto a correggerlo.
- [25]Il giusto mangia a sazietà,
ma il ventre degli empi soffre la fame.

- [1]La sapienza di una massaià costruisce la casa,
la stoltezza la demolisce con le mani.
- [2]Chi procede con rettitudine teme il Signore,
chi si scosta dalle sue vie lo disprezza.
- [3]Nella bocca dello stolto c'è il germoglio della superbia,
ma le labbra dei saggi sono la loro salvaguardia.
- [4]Senza buoi, niente grano,
l'abbondanza del raccolto sta nel vigore del toro.
- [5]Il testimone vero non mentisce,
quello falso spira menzogne.
- [6]Il beffardo ricerca la sapienza ma invano,
la scienza è cosa facile per il prudente.
- [7>Allontànati dall'uomo stolto,
e non ignorerai le labbra sapienti.
- [8]La sapienza dell'accorto sta nel capire la sua via,
ma la stoltezza degli sciocchi è inganno.
- [9]Fra gli stolti risiede la colpa,
fra gli uomini retti la benevolenza.
- [10]Il cuore conosce la propria amarezza
e alla sua gioia non partecipa l'estraneo.
- [11]La casa degli empi rovinerà,
ma la tenda degli uomini retti avrà successo.
- [12]C'è una via che sembra diritta a qualcuno,
ma sbocca in sentieri di morte.
- [13]Anche fra il riso il cuore prova dolore
e la gioia può finire in pena.
- [14]Chi è instabile
si sazierà dei frutti della sua condotta,
l'uomo dabbene si sazierà delle sue opere.
- [15]L'ingenuo crede quanto gli dici,
l'accorto controlla i propri passi.
- [16]Il saggio teme e sta lontano dal male,
lo stolto è insolente e presuntuoso.
- [17]L'iracondo commette sciocchezze,
il riflessivo sopporta.
- [18]Gli inesperti erediteranno la stoltezza,
i prudenti si coroneranno di scienza.
- [19]I malvagi si inchinano davanti ai buoni,
gli empi davanti alle porte del giusto.
- [20]Il povero è odioso anche al suo amico,
numerosi sono gli amici del ricco.
- [21]Chi disprezza il prossimo pecca,
beato chi ha pietà degli umili.
- [22]Non errano forse quelli che compiono il male?
Benevolenza e favore per quanti compiono il bene.

- [23]In ogni fatica c'è un vantaggio,
ma la loquacità produce solo miseria.
- [24]Corona dei saggi è la loro accortezza,
corona degli stolti la loro stoltezza.
- [25]Salvatore di vite è un testimone vero;
chi spaccia menzogne è un impostore.
- [26]Nel timore del Signore è la fiducia del forte;
per i suoi figli egli sarà un rifugio.
- [27]Il timore del Signore è fonte di vita,
per evitare i lacci della morte.
- [28]Un popolo numeroso è la gloria del re;
la scarsità di gente è la rovina del principe.
- [29]Il paziente ha grande prudenza,
l'iracondo mostra stoltezza.
- [30]Un cuore tranquillo è la vita di tutto il corpo,
l'invidia è la carie delle ossa.
- [31]Chi opprime il povero offende il suo creatore,
chi ha pietà del misero lo onora.
- [32]Dalla propria malvagità è travolto l'empio,
il giusto ha un rifugio nella propria integrità.
- [33]In un cuore assennato risiede la sapienza,
ma in seno agli stolti può scoprirsi?
- [34]La giustizia fa onore a una nazione,
ma il peccato segna il declino dei popoli.
- [35]Il favore del re è per il ministro intelligente,
il suo sdegno è per chi lo disonora.

Proverbi - Capitolo 15

- [1]Una risposta gentile calma la collera,
una parola pungente eccita l'ira.
- [2]La lingua dei saggi fa gustare la scienza,
la bocca degli stolti esprime sciocchezze.
- [3]In ogni luogo sono gli occhi del Signore,
scrutano i malvagi e i buoni.
- [4]Una lingua dolce è un albero di vita,
quella malevola è una ferita al cuore.
- [5]Lo stolto disprezza la correzione paterna;
chi tiene conto dell'ammonizione diventa prudente.
- [6]Nella casa del giusto c'è abbondanza di beni,
sulla rendita dell'empio incombe il dissesto.
- [7]Le labbra dei saggi diffondono la scienza,
non così il cuore degli stolti.
- [8]Il sacrificio degli empi è in abominio al Signore,
la supplica degli uomini retti gli è gradita.
- [9]La condotta perversa è in abominio al Signore;

egli ama chi pratica la giustizia.

[10]Punizione severa per chi abbandona il retto sentiero,
chi odia la correzione morirà.

[11]Gl'inferi e l'abisso sono davanti al Signore,
tanto più i cuori dei figli dell'uomo.

[12]Lo spavaldo non vuol essere corretto,
egli non si accompagna con i saggi.

[13]Un cuore lieto rende ilare il volto,
ma, quando il cuore è triste, lo spirito è depresso.

[14]Una mente retta ricerca il sapere,
la bocca degli stolti si pasce di stoltezza.

[15]Tutti i giorni son brutti per l'afflitto,
per un cuore felice è sempre festa.

[16]Poco con il timore di Dio
è meglio di un gran tesoro con l'inquietudine.

[17]Un piatto di verdura con l'amore
è meglio di un bue grasso con l'odio.

[18]L'uomo collerico suscita litigi,
il lento all'ira seda le contese.

[19]La via del pigro è come una siepe di spine,
la strada degli uomini retti è una strada appianata.

[20]Il figlio saggio allieta il padre,
l'uomo stolto disprezza la madre.

[21]La stoltezza è una gioia per chi è privo di senno;
l'uomo prudente cammina diritto.

[22]Falliscono le decisioni prese senza consultazione,
riescono quelle prese da molti consiglieri.

[23]E' una gioia per l'uomo saper dare una risposta;
quanto è gradita una parola detta a suo tempo!

[24]Per l'uomo assennato la strada della vita è verso l'alto,
per salvarlo dagli inferni che sono in basso.

[25]Il Signore abbatte la casa dei superbi
e rende saldi i confini della vedova.

[26]Sono in abominio al Signore i pensieri malvagi,
ma gli sono gradite le parole benevole.

[27]Sconvolge la sua casa chi è avido di guadagni disonesti;
ma chi detesta i regali vivrà.

[28]La mente del giusto medita prima di rispondere,
la bocca degli empi esprime malvagità.

[29]Il Signore è lontano dagli empi,
ma egli ascolta la preghiera dei giusti.

[30]Uno sguardo luminoso allieta il cuore;
una notizia lieta rianima le ossa.

[31]L'orecchio che ascolta un rimprovero salutare
avrà la dimora in mezzo ai saggi.

[32]Chi rifiuta la correzione disprezza se stesso,

chi ascolta il rimprovero acquista senno.
[33]Il timore di Dio è una scuola di sapienza,
prima della gloria c'è l'umiltà.

Proverbi - Capitolo 16

- [1]All'uomo appartengono i progetti della mente,
ma dal Signore viene la risposta.
- [2]Tutte le vie dell'uomo sembrano pure ai suoi occhi,
ma chi scruta gli spiriti è il Signore.
- [3]Affida al Signore la tua attività
e i tuoi progetti riusciranno.
- [4]Il Signore ha fatto tutto per un fine,
anche l'empio per il giorno della sventura.
- [5]E' un abominio per il Signore ogni cuore superbo,
certamente non resterà impunito.
- [6]Con la bontà e la fedeltà si espia la colpa,
con il timore del Signore si evita il male.
- [7]Quando il Signore si compiace della condotta di un uomo,
riconcilia con lui anche i suoi nemici.
- [8]Poco con onestà è meglio
di molte rendite senza giustizia.
- [9]La mente dell'uomo pensa molto alla sua via,
ma il Signore dirige i suoi passi.
- [10]Un oracolo è sulle labbra del re,
in giudizio la sua bocca non sbaglia.
- [11]La stadera e le bilance giuste appartengono al Signore,
sono opera sua tutti i pesi del sacchetto.
- [12]E' in abominio ai re commettere un'azione iniqua,
poiché il trono si consolida con la giustizia.
- [13]Delle labbra giuste si compiace il re
e ama chi parla con rettitudine.
- [14]L'ira del re è messaggera di morte,
ma l'uomo saggio la placherà.
- [15]Nello splendore del volto del re è la vita,
il suo favore è come nube di primavera.
- [16]E' molto meglio possedere la sapienza che l'oro,
il possesso dell'intelligenza è preferibile all'argento.
- [17]La strada degli uomini retti è evitare il male,
conserva la vita chi controlla la sua via.
- [18]Prima della rovina viene l'orgoglio
e prima della caduta lo spirito altero.
- [19]E' meglio abbassarsi con gli umili
che spartire la preda con i superbi.
- [20]Chi è prudente nella parola troverà il bene
e chi confida nel Signore è beato.

[21]Sarà chiamato intelligente chi è saggio di mente;
il linguaggio dolce aumenta la dottrina.

[22]Fonte di vita è la prudenza per chi la possiede,
castigo degli stolti è la stoltezza.

[23]Una mente saggia rende prudente la bocca
e sulle sue labbra aumenta la dottrina.

[24]Favo di miele sono le parole gentili,
dolcezza per l'anima e refrigerio per il corpo.

[25]C'è una via che pare diritta a qualcuno,
ma sbocca in sentieri di morte.

[26]L'appetito del lavoratore lavora per lui,
perché la sua bocca lo stimola.

[27]L'uomo perverso produce la sciagura,
sulle sue labbra c'è come un fuoco ardente.

[28]L'uomo ambiguo provoca litigi,
chi calunnia divide gli amici.

[29]L'uomo violento seduce il prossimo
e lo spinge per una via non buona.

[30]Chi socchiude gli occhi medita inganni,
chi stringe le labbra ha già commesso il male.

[31]Corona magnifica è la canizie,
ed essa si trova sulla via della giustizia.

[32]Il paziente val più di un eroe,
chi domina se stesso val più di chi conquista una città.

[33]Nel grembo si getta la sorte,
ma la decisione dipende tutta dal Signore.

Proverbi - Capitolo 17

[1]Un tozzo di pane secco con tranquillità è meglio
di una casa piena di banchetti festosi e di discordia.

[2]Lo schiavo intelligente prevarrà su un figlio disonorato
e avrà parte con i fratelli all'eredità.

[3]Il crogiuolo è per l'argento e il forno per l'oro,
ma chi prova i cuori è il Signore.

[4]Il maligno presta attenzione a un labbro maledico,
il bugiardo ascolta una lingua nociva.

[5]Chi deride il povero offende il suo creatore,
chi gioisce della sciagura altrui non resterà impunito.

[6]Corona dei vecchi sono i figli dei figli,
onore dei figli i loro padri.

[7]Non conviene all'insensato un linguaggio elevato,
ancor meno al principe un linguaggio falso.

[8]Il dono è come un talismano per il proprietario:
dovunque si volga ha successo.

[9]Chi copre la colpa si concilia l'amicizia,

ma chi la divulga divide gli amici.

[10]Fa più una minaccia all'assennato
che cento percosse allo stolto.

[11]Il malvagio non cerca altro che la ribellione,
ma gli sarà mandato contro un messaggero senza pietà.

[12]Meglio incontrare un'orsa privata dei figli
che uno stolto in preda alla follia.

[13]Chi rende male per bene
vedrà sempre la sventura in casa.

[14]Iniziare un litigio è come aprire una diga,
prima che la lite si esaspera, troncala.

[15]Assolvere il reo e condannare il giusto
sono due cose in abominio al Signore.

[16]A che serve il denaro in mano allo stolto?
Forse a comprar la sapienza, se egli non ha senno?

[17]Un amico vuol bene sempre,
è nato per essere un fratello nella sventura.

[18]E' privo di senno l'uomo che offre garanzie
e si dà come garante per il suo prossimo.

[19]Chi ama la rissa ama il delitto,
chi alza troppo l'uscio cerca la rovina.

[20]Un cuore perverso non troverà mai felicità,
una lingua tortuosa andrà in malora.

[21]Chi genera uno stolto ne avrà afflizione;
non può certo gioire il padre di uno sciocco.

[22]Un cuore lieto fa bene al corpo,
uno spirito abbattuto inaridisce le ossa.

[23]L'iniquo accetta regali di sotto il mantello
per deviare il corso della giustizia.

[24]L'uomo prudente ha la sapienza davanti a sé,
ma gli occhi dello stolto vagano in capo al mondo.

[25]Un figlio stolto è un tormento per il padre
e un'amarezza per colei che lo ha partorito.

[26]Non sta bene multare chi ha ragione
e peggio ancora colpire gli innocenti.

[27]Chi è parco di parole possiede la scienza;
uno spirito calmo è un uomo intelligente.

[28]Anche lo stolto, se tace, passa per saggio
e, se tien chiuse le labbra, per intelligente.

Proverbi - Capitolo 18

[1]Chi si tiene appartato cerca pretesti
e con ogni mezzo attacca brighe.

[2]Lo stolto non ama la prudenza,
ma vuol solo far mostra dei suoi sentimenti.

- [3] Con l'empietà viene il disprezzo,
con il disonore anche l'ignominia.
- [4] Le parole della bocca dell'uomo sono acqua profonda,
la fonte della sapienza è un torrente che straripa.
- [5] Non è bene usar riguardi all'empio
per far torto al giusto in un giudizio.
- [6] Le labbra dello stolto provocano liti
e la sua bocca gli provoca percosse.
- [7] La bocca dello stolto è la sua rovina
e le sue labbra sono un laccio per la sua vita.
- [8] Le parole del calunniatore sono come ghiotti bocconi
che scendono in fondo alle viscere.
- [9] Chi è indolente nel lavoro
è fratello del dissipatore.
- [10] Torre fortissima è il nome del Signore:
il giusto vi si rifugia ed è al sicuro.
- [11] I beni del ricco sono la sua roccaforte,
come un'alta muraglia, a suo parere.
- [12] Prima della caduta il cuore dell'uomo si esalta,
ma l'umiltà viene prima della gloria.
- [13] Chi risponde prima di avere ascoltato
mostra stoltezza a propria confusione.
- [14] Lo spirito dell'uomo lo sostiene nella malattia,
ma uno spirito afflitto chi lo solleverà?
- [15] La mente intelligente acquista la scienza,
l'orecchio dei saggi ricerca il sapere.
- [16] Il dono fa largo all'uomo
e lo introduce alla presenza dei grandi.
- [17] Il primo a parlare in una lite sembra aver ragione,
ma viene il suo avversario e lo confuta.
- [18] La sorte fa cessar le discussioni
e decide fra i potenti.
- [19] Un fratello offeso è più irriducibile d'una roccaforte,
le liti sono come le sbarre di un castello.
- [20] Con la bocca l'uomo sazia il suo stomaco,
egli si sazia con il prodotto delle labbra.
- [21] Morte e vita sono in potere della lingua
e chi l'accarezza ne mangerà i frutti.
- [22] Chi ha trovato una moglie ha trovato una fortuna,
ha ottenuto il favore del Signore.
- [23] Il povero parla con suppliche,
il ricco risponde con durezza.
- [24] Ci sono compagni che conducono alla rovina,
ma anche amici più affezionati di un fratello.

Proverbi - *Capitolo 19*

- [1] Meglio un povero di condotta integra
che un ricco di costumi perversi.
- [2] Lo zelo senza riflessione non è cosa buona,
e chi va a passi frettolosi inciampa.
- [3] La stoltezza intralcia il cammino dell'uomo
e poi egli si adira contro il Signore.
- [4] Le ricchezze moltiplicano gli amici,
ma il povero è abbandonato anche dall'amico che ha.
- [5] Il falso testimone non resterà impunito,
chi diffonde menzogne non avrà scampo.
- [6] Molti sono gli adulatori dell'uomo generoso
e tutti sono amici di chi fa doni.
- [7] Il povero è disprezzato dai suoi stessi fratelli,
tanto più si allontanano da lui i suoi amici.
Egli va in cerca di parole, ma non ci sono.
- [8] Chi acquista senno ama se stesso
e chi agisce con prudenza trova fortuna.
- [9] Il falso testimone non resterà impunito,
chi diffonde menzogne perirà.
- [10] Allo stolto non conviene una vita agiata,
ancor meno a un servo comandare ai principi.
- [11] E' avvedutezza per l'uomo rimandare lo sdegno
ed è sua gloria passar sopra alle offese.
- [12] Lo sdegno del re è simile al ruggito del leone
e il suo favore è come la rugiada sull'erba.
- [13] Un figlio stolto è una calamità per il padre
e i litigi della moglie sono come stillicidio incessante.
- [14] La casa e il patrimonio si ereditano dai padri,
ma una moglie assennata è dono del Signore.
- [15] La pigrizia fa cadere in torpore,
l'indolente patirà la fame.
- [16] Chi custodisce il comando custodisce se stesso,
chi trascura la propria condotta morirà.
- [17] Chi fa la carità al povero fa un prestito al Signore
che gli ripagherà la buona azione.
- [18] Correggi tuo figlio finché c'è speranza,
ma non ti trasporti l'ira fino a ucciderlo.
- [19] Il violento deve essere punito,
se lo risparmi, lo diventerà ancora di più.
- [20] Ascolta il consiglio e accetta la correzione,
per essere saggio in avvenire.
- [21] Molte sono le idee nella mente dell'uomo,
ma solo il disegno del Signore resta saldo.
- [22] Il pregio dell'uomo è la sua bontà,
meglio un povero che un bugiardo.

- [23] Il timore di Dio conduce alla vita
e chi ne è pieno riposerà non visitato dalla sventura.
- [24] Il pigro tuffa la mano nel piatto,
ma stenta persino a riportarla alla bocca.
- [25] Percuoti il beffardo e l'ingenuo diventerà accorto,
rimprovera l'intelligente e imparerà la lezione.
- [26] Chi rovina il padre e fa fuggire la madre
è un figlio disonorato e infame.
- [27] Figlio mio, cessa pure di ascoltare l'istruzione,
se vuoi allontanarti dalle parole della sapienza.
- [28] Il testimone iniquo si beffa della giustizia
e la bocca degli empi ingoia l'iniquità.
- [29] Per i beffardi sono pronte le verghe
e il bastone per le spalle degli stolti.

Proverbi - *Capitolo 20*

- [1] Il vino è rissoso, il liquore è tumultuoso;
chiunque se ne inebria non è saggio.
- [2] La collera del re è simile al ruggito del leone;
chiunque lo eccita rischia la vita.
- [3] E' una gloria per l'uomo astenersi dalle contese,
attaccar briga è proprio degli stolti.
- [4] Il pigro non ara d'autunno,
e alla mietitura cerca, ma non trova nulla.
- [5] Come acque profonde sono i consigli nel cuore umano,
l'uomo accorto le sa attingere.
- [6] Molti si proclamano gente per bene,
ma una persona fidata chi la trova?
- [7] Il giusto si regola secondo la sua integrità;
beati i figli che lascia dietro di sé!
- [8] Il re che siede in tribunale
dissipa ogni male con il suo sguardo.
- [9] Chi può dire: «Ho purificato il cuore,
sono mondo dal mio peccato?».
- [10] Doppio peso e doppia misura
sono due cose in abominio al Signore.
- [11] Già con i suoi giochi il fanciullo dimostra
se le sue azioni saranno pure e rette.
- [12] L'orecchio che ascolta e l'occhio che vede:
l'uno e l'altro ha fatto il Signore.
- [13] Non amare il sonno per non diventare povero,
tieni gli occhi aperti e avrai pane a sazietà.
- [14] «Robaccia, robaccia» dice chi compra:
ma mentre se ne va, allora se ne vanta.
- [15] C'è oro e ci sono molte perle,

ma la cosa più preziosa sono le labbra istruite.

[16]Prendigli il vestito

perché si è fatto garante per un altro

e tienilo in pegno per gli estranei.

[17]E' piacevole all'uomo il pane procurato con frode,
ma poi la sua bocca sarà piena di granelli di sabbia.

[18]Pondera bene i tuoi disegni, consigliandoti,
e fa' la guerra con molta riflessione.

[19]Chi va in giro parlando rivela un segreto,
non associarti a chi ha sempre aperte le labbra.

[20]Chi maledice il padre e la madre
vedrà spegnersi la sua lucerna nel cuore delle tenebre.

[21]I guadagni accumulati in fretta da principio
non saranno benedetti alla fine.

[22]Non dire: «Voglio ricambiare il male»,
confida nel Signore ed egli ti libererà.

[23]Il doppio peso è in abominio al Signore
e le bilance false non sono un bene.

[24]Dal Signore sono diretti i passi dell'uomo
e come può l'uomo comprender la propria via?

[25]E' un laccio per l'uomo esclamare subito: «Sacro!»
e riflettere solo dopo aver fatto il voto.

[26]Un re saggio passa al vaglio i malvagi
e ritorna su di loro con la ruota.

[27]Lo spirito dell'uomo è una fiaccola del Signore
che scruta tutti i segreti recessi del cuore.

[28]Bontà e fedeltà vegliano sul re,
sulla bontà è basato il suo trono.

[29]Vanto dei giovani è la loro forza,
ornamento dei vecchi è la canizie.

[30]Le ferite sanguinanti spurgano il male,
le percosse purificano i recessi del cuore.

Proverbi - Capitolo 21

[1]Il cuore del re è un canale d'acqua in mano al Signore:
lo dirige dovunque egli vuole.

[2]Agli occhi dell'uomo tutte le sue vie sono rette,
ma chi pesa i cuori è il Signore.

[3]Praticare la giustizia e l'equità
per il Signore vale più di un sacrificio.

[4]Occhi alteri e cuore superbo,
lucerna degli empi, è il peccato.

[5]I piani dell'uomo diligente si risolvono in profitto,
ma chi è precipitoso va verso l'indigenza.

[6]Accumular tesori a forza di menzogne

è vanità effimera di chi cerca la morte.

[7]La violenza degli empi li travolge,
perché rifiutano di praticare la giustizia.

[8]La via dell'uomo criminale è tortuosa,
ma l'innocente è retto nel suo agire.

[9]E' meglio abitare su un angolo del tetto
che avere una moglie litigiosa e casa in comune.

[10]L'anima del malvagio desidera far il male
e ai suoi occhi il prossimo non trova pietà.

[11]Quando il beffardo vien punito, l'inesperto diventa saggio
e quando il saggio viene istruito, accresce il sapere.

[12]Il Giusto osserva la casa dell'empio
e precipita gli empi nella sventura.

[13]Chi chiude l'orecchio al grido del povero
invocherà a sua volta e non otterrà risposta.

[14]Un regalo fatto in segreto calma la collera,
un dono di sotto mano placa il furore violento.

[15]E' una gioia per il giusto che sia fatta giustizia,
mentre è un terrore per i malfattori.

[16]L'uomo che si scosta dalla via della saggezza,
riposerà nell'assemblea delle ombre dei morti.

[17]Diventerà indigente chi ama i piaceri
e chi ama vino e profumi non arricchirà.

[18]Il malvagio serve da riscatto per il giusto
e il perfido per gli uomini retti.

[19]Meglio abitare in un deserto
che con una moglie litigiosa e irritabile.

[20]Tesori preziosi e profumi sono nella dimora del saggio,
ma lo stolto dilapida tutto.

[21]Chi segue la giustizia e la misericordia
troverà vita e gloria.

[22]Il saggio assale una città di guerrieri
e abbatte la fortezza in cui essa confidava.

[23]Chi custodisce la bocca e la lingua
preserva se stesso dai dispiaceri.

[24]Il superbo arrogante si chiama beffardo,
egli agisce nell'eccesso dell'insolenza.

[25]I desideri del pigro lo portano alla morte,
perché le sue mani rifiutano di lavorare.

[26]Tutta la vita l'empio indulge alla cupidigia,
mentre il giusto dona senza risparmiare.

[27]Il sacrificio degli empi è un abominio,
tanto più se offerto con cattiva intenzione.

[28]Il falso testimone perirà,
ma l'uomo che ascolta potrà parlare sempre.

[29]L'empio assume un'aria sfrontata,

l'uomo retto controlla la propria condotta.

[30]Non c'è sapienza, non c'è prudenza,
non c'è consiglio di fronte al Signore.

[31]Il cavallo è pronto per il giorno della battaglia,
ma al Signore appartiene la vittoria.

Proverbi - Capitolo 22

[1]Un buon nome val più di grandi ricchezze
e la benevolenza altrui più dell'argento e dell'oro.

[2]Il ricco e il povero si incontrano,
il Signore ha creato l'uno e l'altro.

[3]L'accorto vede il pericolo e si nasconde,
gli inesperti vanno avanti e la pagano.

[4]Frutti dell'umiltà sono il timore di Dio,
la ricchezza, l'onore e la vita.

[5]Spine e tranelli sono sulla via del perverso;
chi ha cura di se stesso sta lontano.

[6]Abitua il giovane secondo la via da seguire;
neppure da vecchio se ne allontanerà.

[7]Il ricco domina sul povero
e chi riceve prestiti è schiavo del suo creditore.

[8]Chi semina l'ingiustizia raccoglie la miseria
e il bastone a servizio della sua collera svanirà.

[9]Chi ha l'occhio generoso sarà benedetto,
perché egli dona del suo pane al povero.

[10]Scaccia il beffardo e la discordia se ne andrà
e cesseranno i litigi e gli insulti.

[11]Il Signore ama chi è puro di cuore
e chi ha la grazia sulle labbra è amico del re.

[12]Gli occhi del Signore proteggono la scienza
ed egli confonde le parole del perfido.

[13]Il pigro dice: «C'è un leone là fuori:
sarei ucciso in mezzo alla strada».

[14]La bocca delle straniere è una fossa profonda,
chi è in ira al Signore vi cade.

[15]La stoltezza è legata al cuore del fanciullo,
ma il bastone della correzione l'allontanerà da lui.

[16]Opprimere il povero non fa che arricchirlo,
dare a un ricco non fa che impoverirlo.

III. RACCOLTA DEI SAGGI

[17]Porgi l'orecchio e ascolta le parole dei sapienti
e applica la tua mente alla mia istruzione,

[18]perché ti sarà piacevole custodirle nel tuo intimo
e averle tutte insieme pronte sulle labbra.

[19]Perché la tua fiducia sia riposta nel Signore,
voglio indicarti oggi la tua strada.

[20]Non ti ho scritto forse trenta
tra consigli e istruzioni,

[21]perché tu sappia esprimere una parola giusta
e rispondere con parole sicure a chi ti interroga?

[22]Non deprecare il povero, perché egli è povero,
e non affliggere il misero in tribunale,

[23]perché il Signore difenderà la loro causa
e spoglierà della vita coloro che li hanno spogliati.

[24]Non ti associare a un collerico
e non praticare un uomo iracondo,

[25]per non imparare i suoi costumi
e procurarti una trappola per la tua vita.

[26]Non essere di quelli che si fanno garanti
o che s'impegnano per debiti altrui,

[27]perché, se poi non avrai da pagare,
ti si toglierà il letto di sotto a te.

[28]Non spostare il confine antico,
posto dai tuoi padri.

[29]Hai visto un uomo sollecito nel lavoro?
Egli si sistemerà al servizio del re,
non resterà al servizio di persone oscure.

Proverbi - Capitolo 23

[1]Quando sieda a mangiare con un potente,
considera bene che cosa hai davanti;

[2]mettiti un coltello alla gola,
se hai molto appetito.

[3]Non desiderare le sue ghiottonerie,
sono un cibo fallace.

[4]Non affannarti per arricchire,
rinunzia a un simile pensiero;

[5]appena vi fai volare gli occhi sopra,
essa già non è più:

perché mette ali come aquila
e vola verso il cielo.

[6]Non mangiare il pane di chi ha l'occhio cattivo
e non desiderare le sue ghiottonerie,

[7]perché come chi calcola fra di sé, così è costui;
ti dirà: «Mangia e bevi»,

ma il suo cuore non è con te.

[8]Il boccone che hai mangiato rigetterai

e avrai sprecato le tue parole gentili.

[9]Non parlare agli orecchi di uno stolto,
perché egli disprezzerà le tue sagge parole.

[10]Non spostare il confine antico,
e non invadere il campo degli orfani,

[11]perché il loro vendicatore è forte,
egli difenderà la loro causa contro di te.

[12]Piega il cuore alla correzione
e l'orecchio ai discorsi sapienti.

[13]Non risparmiare al giovane la correzione,
anche se tu lo batti con la verga, non morirà;

[14]anzi, se lo batti con la verga,
lo salverai dagli inferi.

[15]Figlio mio, se il tuo cuore sarà saggio,
anche il mio cuore gioirà.

[16]Esulteranno le mie viscere,
quando le tue labbra diranno parole rette.

[17]Il tuo cuore non invidi i peccatori,
ma resti sempre nel timore del Signore,

[18]perché così avrai un avvenire
e la tua speranza non sarà delusa.

[19]Ascolta, figlio mio, e sii saggio
e indirizza il cuore per la via retta.

[20]Non essere fra quelli che s'inebriano di vino,
né fra coloro che son ghiotti di carne,

[21]perché l'ubriacone e il ghiottone impoveriranno
e il dormiglione si vestirà di stracci.

[22]Ascolta tuo padre che ti ha generato,
non disprezzare tua madre quando è vecchia.

[23]Acquista il vero bene e non cederlo,
la sapienza, l'istruzione e l'intelligenza.

[24]Il padre del giusto gioirà pienamente
e chi ha generato un saggio se ne compiacerà.

[25]Gioisca tuo padre e tua madre
e si rallegrino colei che ti ha generato.

[26]Fà bene attenzione a me, figlio mio,
e tieni fisso lo sguardo ai miei consigli:

[27]una fossa profonda è la prostituta,
e un pozzo stretto la straniera.

[28]Essa si apposta come un ladro
e aumenta fra gli uomini il numero dei perfidi.

[29]Per chi i guai? Per chi i lamenti?

Per chi i litigi? Per chi i gemiti?

A chi le percosse per futili motivi?

A chi gli occhi rossi?

[30]Per quelli che si perdono dietro al vino

e vanno a gustare vino puro.

[31]Non guardare il vino quando rosseggia,
quando scintilla nella coppa

e scende giù piano piano;

[32]finirà con il morderti come un serpente
e pungerti come una vipera.

[33]Allora i tuoi occhi vedranno cose strane
e la tua mente dirà cose sconnesse.

[34]Ti parrà di giacere in alto mare
o di dormire in cima all'albero maestro.

[35]«Mi hanno picchiato, ma non sento male.
Mi hanno bastonato, ma non me ne sono accorto.
Quando mi sveglierò? Ne chiederò dell'altro».

Proverbi - Capitolo 24

[1]Non invidiare gli uomini malvagi,
non desiderare di stare con loro;

[2]poiché il loro cuore trama rovine
e le loro labbra non esprimono che malanni.

[3]Con la sapienza si costruisce la casa
e con la prudenza la si rende salda;

[4]con la scienza si riempiono le sue stanze
di tutti i beni preziosi e deliziosi.

[5]Un uomo saggio vale più di uno forte,
un uomo sapiente più di uno pieno di vigore,

[6]perché con le decisioni prudenti si fa la guerra
e la vittoria sta nel numero dei consiglieri.

[7]E' troppo alta la sapienza per lo stolto,
alla porta della città egli non potrà aprir bocca.

[8]Chi trama per fare il male
si chiama mestatore.

[9]Il proposito dello stolto è il peccato
e lo spavaldo è l'abominio degli uomini.

[10]Se ti avvilisci nel giorno della sventura,
ben poca è la tua forza.

[11]Libera quelli che sono condotti alla morte
e salva quelli che sono trascinati al supplizio.

[12]Se dici: «Ecco, io non ne so nulla»,
forse colui che pesa i cuori non lo comprende?
Colui che veglia sulla tua vita lo sa;

egli renderà a ciascuno secondo le sue opere.

[13]Mangia, figlio mio, il miele, perché è buono
e dolce sarà il favo al tuo palato.

[14]Sappi che tale è la sapienza per te:
se l'acquisti, avrai un avvenire

e la tua speranza non sarà stroncata.

[15]Non insidiare, o malvagio, la dimora del giusto,
non distruggere la sua abitazione,

[16]perché se il giusto cade sette volte, egli si rialza,
ma gli empi soccombono nella sventura.

[17]Non ti rallegrare per la caduta del tuo nemico
e non gioisca il tuo cuore, quando egli soccombe,

[18]perché il Signore non veda e se ne dispiaccia
e allontani da lui la collera.

[19]Non irritarti per i malvagi
e non invidiare gli empi,

[20]perché non ci sarà avvenire per il malvagio
e la lucerna degli empi si estinguerà.

[21]Temi il Signore, figlio mio, e il re;
non ribellarti né all'uno né all'altro,

[22]perché improvvisa sorgerà la loro vendetta
e chi sa quale scempio faranno l'uno e l'altro?

IV. APPENDICE ALLA RACCOLTA DEI SAGGI

[23]Anche queste sono parole dei saggi.

Aver preferenze personali in giudizio non è bene.

[24]Se uno dice all'empio: «Tu sei innocente»,
i popoli lo malediranno, le genti lo esecreranno,

[25]mentre tutto andrà bene a coloro che rendono giustizia,
su di loro si riverserà la benedizione.

[26]Dà un bacio sulle labbra
colui che risponde con parole rette.

[27]Sistema i tuoi affari di fuori
e fatti i lavori dei campi
e poi costruisciti la casa.

[28]Non testimoniare alla leggera contro il tuo prossimo
e non ingannare con le labbra.

[29]Non dire: «Come ha fatto a me così io farò a lui,
renderò a ciascuno come si merita».

[30]Sono passato vicino al campo di un pigro,
alla vigna di un uomo insensato:

[31]ecco, ovunque erano cresciute le erbacce,
il terreno era coperto di cardi
e il recinto di pietre era in rovina.

[32]Osservando, riflettevo
e, vedendo, ho tratto questa lezione:

[33]un pò dormire, un pò sonnecchiare,
un pò incrociare le braccia per riposare

[34]e intanto viene passeggiando la miseria
e l'indigenza come un accattone.

Proverbi - Capitolo 25**V. SECONDA RACCOLTA SALOMONICA**

[1] Anche questi sono proverbi di Salomone,
trascritti dagli uomini di Ezechia, re di Giuda.

[2] E' gloria di Dio nascondere le cose,
è gloria dei re investigarle.

[3] I cieli per la loro altezza,
la terra per la sua profondità
e il cuore dei re sono inesplorabili.

[4] Togli le scorie dall'argento
e l'orafo ne farà un bel vaso;

[5] togli il malvagio dalla presenza del re
e il suo trono si stabilirà sulla giustizia.

[6] Non darti arie davanti al re
e non metterti al posto dei grandi,

[7] perché è meglio sentirsi dire: «Sali quassù»
piuttosto che essere umiliato davanti a uno superiore.

Quanto i tuoi occhi hanno visto

[8] non metterlo subito fuori in un processo;
altrimenti che farai alla fine,

quando il tuo prossimo ti svergognerà?

[9] Discuti la tua causa con il tuo vicino,
ma non rivelare il segreto altrui;

[10] altrimenti chi ti ascolta ti biasimerebbe
e il tuo discredito sarebbe irreparabile.

[11] Come frutti d'oro su vassoio d'argento
così è una parola detta a suo tempo.

[12] Come anello d'oro e collana d'oro fino
è un saggio che ammonisce un orecchio attento.

[13] Come fresco di neve al tempo della mietitura,
è un messaggero verace per chi lo manda;

egli rinfranca l'animo del suo signore.

[14] Nuvole e vento, ma senza pioggia,
tale è l'uomo che si vanta di regali che non fa.

[15] Con la pazienza il giudice si lascia persuadere,
una lingua dolce spezza le ossa.

[16] Se hai trovato il miele, mangiane quanto ti basta,
per non esserne nauseato e poi vomitarlo.

[17] Metti di rado il piede in casa del tuo vicino,
perché non si stanchi di te e ti prenda in odio.

[18] Mazza, spada e freccia acuta
è colui che depone il falso contro il suo prossimo.

[19] Qual dente cariato e piede slogato

tale è la fiducia dell'uomo
 sleale nel giorno della sventura,
 [20]è togliersi le vesti in un giorno rigido.
 Aceto su una piaga viva,
 tali sono i canti per un cuore afflitto.
 [21]Se il tuo nemico ha fame, dagli pane da mangiare,
 se ha sete, dagli acqua da bere;
 [22]perché così ammasserai carboni ardenti sul suo capo
 e il Signore ti ricompenserà.
 [23]La tramontana porta la pioggia,
 un parlare in segreto provoca lo sdegno sul volto.
 [24]Abitare su un angolo del tetto è meglio
 di una moglie litigiosa e una casa in comune.
 [25]Come acqua fresca per una gola riarso
 è una buona notizia da un paese lontano.
 [26]Fontana torbida e sorgente inquinata,
 tale è il giusto che vacilla di fronte all'empio.
 [27]Mangiare troppo miele non è bene,
 né lasciarsi prendere da parole adulatrici.
 [28]Una città smantellata o senza mura
 tale è l'uomo che non sa dominare la collera.

Proverbi - Capitolo 26

[1]Come la neve d'estate e la pioggia alla mietitura,
 così l'onore non conviene allo stolto.
 [2]Come il passero che volazza, come la rondine che vola,
 così una maledizione senza motivo non avverrà.
 [3]La frusta per il cavallo, la cavezza per l'asino
 e il bastone per la schiena degli stolti.
 [4]Non rispondere allo stolto secondo la sua stoltezza
 per non divenire anche tu simile a lui.
 [5]Rispondi allo stolto secondo la sua stoltezza
 perché egli non si creda saggio.
 [6]Si taglia i piedi e beve amarezze
 chi invia messaggi per mezzo di uno stolto.
 [7]Malferme sono le gambe dello zoppo,
 così una massima sulla bocca degli stolti.
 [8]Come chi lega il sasso alla fionda,
 così chi attribuisce onori a uno stolto.
 [9]Una spina penetrata nella mano d'un ubriaco,
 tale è una massima sulla bocca degli stolti.
 [10]Arciere che ferisce tutti i passanti,
 tale è chi assume uno stolto o un ubriaco.
 [11]Come il cane torna al suo vomito,
 così lo stolto ripete le sue stoltezze.

- [12] Hai visto un uomo che si crede saggio?
E' meglio sperare in uno stolto che in lui.
- [13] Il pigro dice: «C'è una belva per la strada,
un leone si aggira per le piazze».
- [14] La porta gira sui cardini,
così il pigro sul suo letto.
- [15] Il pigro tuffa la mano nel piatto,
ma dura fatica a portarla alla bocca.
- [16] Il pigro si crede saggio
più di sette persone che rispondono con senno.
- [17] Prende un cane per le orecchie
chi si intromette in una lite che non lo riguarda.
- [18] Come un pazzo che scaglia tizzoni
e frecce di morte,
- [19] così è quell'uomo che inganna il suo prossimo
e poi dice: «Ma sì, è stato uno scherzo!».
- [20] Per mancanza di legna il fuoco si spegne;
se non c'è il delatore, il litigio si calma.
- [21] Mantice per il carbone e legna per il fuoco,
tale è l'attaccabrighe per rattizzar le liti.
- [22] Le parole del sussurrone sono come ghiotti bocconi,
esse scendono in fondo alle viscere.
- [23] Come vernice d'argento sopra un coccio di creta
sono le labbra lusinghiere con un cuore maligno.
- [24] Chi odia si maschera con le labbra,
ma nel suo intimo cova il tradimento;
- [25] anche se usa espressioni melliflue, non ti fidare,
perché egli ha sette abomini nel cuore.
- [26] L'odio si copre di simulazione,
ma la sua malizia apparirà pubblicamente.
- [27] Chi scava una fossa vi cadrà dentro
e chi rotola una pietra, gli ricadrà addosso.
- [28] Una lingua bugiarda odia la verità,
una bocca adulatrice produce rovina.

Proverbi - *Capitolo 27*

- [1] Non ti vantare del domani,
perché non sai neppure che cosa genera l'oggi.
- [2] Ti lodi un altro e non la tua bocca,
un estraneo e non le tue labbra.
- [3] La pietra è greve, la sabbia è pesante,
ma più dell'una e dell'altra
lo è il fastidio dello stolto.
- [4] La collera è crudele, l'ira è impetuosa;
ma chi può resistere alla gelosia?

- [5]Meglio un rimprovero aperto
che un amore celato.
- [6]Leali sono le ferite di un amico,
fallaci i baci di un nemico.
- [7]Gola sazia disprezza il miele;
per chi ha fame anche l'amaro è dolce.
- [8]Come un uccello che vola lontano dal nido
così è l'uomo che va errando lontano dalla dimora.
- [9]Il profumo e l'incenso allietano il cuore,
la dolcezza di un amico rassicura l'anima.
- [10]Non abbandonare il tuo amico né quello di tuo padre,
non entrare nella casa di tuo fratello
nel giorno della tua disgrazia.
Meglio un amico vicino che un fratello lontano.
- [11]Sii saggio, figlio mio, e allieterai il mio cuore
e avrò di che rispondere a colui che mi insulta.
- [12]L'accorto vede il pericolo e si nasconde,
gli inesperti vanno avanti e la pagano.
- [13]Prendigli il vestito
perché si è fatto garante per uno straniero
e tienilo in pegno per gli sconosciuti.
- [14]Benedire il prossimo di buon mattino ad alta voce
gli sarà imputato come una maledizione.
- [15]Il gocciolar continuo in tempo di pioggia
e una moglie litigiosa, si rassomigliano:
- [16]chi la vuol trattenere, trattiene il vento
e raccoglie l'olio con la mano destra.
- [17]Il ferro si aguzza con il ferro
e l'uomo aguzza l'ingegno del suo compagno.
- [18]Il guardiano di un fico ne mangia i frutti,
chi ha cura del suo padrone ne riceverà onori.
- [19]Come un volto differisce da un altro,
così i cuori degli uomini differiscono fra di loro.
- [20]Come gli inferi e l'abisso non si saziano mai,
così non si saziano mai gli occhi dell'uomo.
- [21]Come il crogiuolo è per l'argento
e il fornello per l'oro,
così l'uomo rispetto alla bocca di chi lo loda.
- [22]Anche se tu pestassi lo stolto nel mortaio
tra i grani con il pestello,
non scuoteresti da lui la sua stoltezza.
- [23]Preoccupati del tuo gregge,
abbi cura delle tue mandrie,
- [24]perché non sono perenni le ricchezze,
né un tesoro si trasmette di generazione in generazione.
- [25]Si toglie il fieno, apparisce l'erba nuova

e si raccolgono i foraggi dei monti;
[26]gli agnelli ti danno le vesti
e i capretti il prezzo per comprare un campo,
[27]le capre latte abbondante per il cibo
e per vitto della tua famiglia.
e per mantenere le tue schiave.

Proverbi - Capitolo 28

[1]L'empio fugge anche se nessuno lo insegue,
mentre il giusto è sicuro come un giovane leone.
[2]Per i delitti di un paese molti sono i suoi tiranni,
ma con un uomo intelligente e saggio l'ordine si mantiene.
[3]Un uomo empio che opprime i miseri
è una pioggia torrenziale che non porta pane.
[4]Quelli che violano la legge lodano l'empio,
ma quanti osservano la legge gli muovono guerra.
[5]I malvagi non comprendono la giustizia,
ma quelli che cercano il Signore comprendono tutto.
[6]Meglio un povero dalla condotta integra
che uno dai costumi perversi, anche se ricco.
[7]Chi osserva la legge è un figlio intelligente,
chi frequenta i crapuloni disonora suo padre.
[8]Chi accresce il patrimonio con l'usura e l'interesse,
lo accumula per chi ha pietà dei miseri.
[9]Chi volge altrove l'orecchio per non ascoltare la legge,
anche la sua preghiera è in abominio.
[10]Chi fa traviare gli uomini retti per una cattiva strada,
cadrà egli stesso nella fossa,
mentre gli integri possederanno fortune.
[11]Il ricco si crede saggio,
ma il povero intelligente lo scruta bene.
[12]Grande è la gioia quando trionfano i giusti,
ma se prevalgono gli empi ognuno si nasconde.
[13]Chi nasconde le proprie colpe non avrà successo;
chi le confessa e cessa di farle troverà indulgenza.
[14]Beato l'uomo che teme sempre,
chi indurisce il cuore cadrà nel male.
[15]Leone ruggente e orso affamato,
tale è il malvagio che domina su un popolo povero.
[16]Un principe privo di senno moltiplica le vessazioni,
ma chi odia la rapina prolungherà i suoi giorni.
[17]Un uomo perseguitato per omicidio
fuggirà fino alla tomba: nessuno lo soccorre.
[18]Chi procede con rettitudine sarà salvato,
chi va per vie tortuose cadrà ad un tratto.

- [19]Chi lavora la sua terra si sazierà di pane,
chi insegue chimere si sazierà di miseria.
- [20]L'uomo leale sarà colmo di benedizioni,
chi si arricchisce in fretta non sarà esente da colpa.
- [21]Non è bene essere parziali,
per un pezzo di pane si pecca.
- [22]L'uomo dall'occhio cupido è impaziente di arricchire
e non pensa che gli piomberà addosso la miseria.
- [23]Chi corregge un altro troverà in fine più favore
di chi ha una lingua adulatrice.
- [24]Chi deruba il padre o la madre e dice: «Non è peccato»,
è compagno dell'assassino.
- [25]L'uomo avido suscita litigi,
ma chi confida nel Signore avrà successo.
- [26]Chi confida nel suo senno è uno stolto,
chi si comporta con saggezza sarà salvato.
- [27]Per chi dà al povero non c'è indigenza,
ma chi chiude gli occhi avrà grandi maledizioni.
- [28]Se prevalgono gli empi, tutti si nascondono,
se essi periscono, sono potenti i giusti.

Proverbi - Capitolo 29

- [1]L'uomo che, rimproverato, resta di dura cervice
sarà spezzato all'improvviso e senza rimedio.
- [2]Quando comandano i giusti, il popolo gioisce,
quando governano gli empi, il popolo geme.
- [3]Chi ama la sapienza allieta il padre,
ma chi frequenta prostitute dissipa il patrimonio.
- [4]Il re con la giustizia rende prospero il paese,
l'uomo che fa esazioni eccessive lo rovina.
- [5]L'uomo che adula il suo prossimo
gli tende una rete per i suoi passi.
- [6]Sotto i passi del malvagio c'è un trabocchetto,
mentre il giusto corre ed è contento.
- [7]Il giusto si prende a cuore la causa dei miseri,
ma l'empio non intende ragione.
- [8]I beffardi mettono sottosopra una città,
mentre i saggi placano la collera.
- [9]Se un saggio discute con uno stolto,
si agiti o rida, non vi sarà conclusione.
- [10]Gli uomini sanguinari odiano l'onesto,
mentre i giusti hanno cura di lui.
- [11]Lo stolto dà sfogo a tutto il suo malanimo,
il saggio alla fine lo sa calmare.
- [12]Se un principe dà ascolto alle menzogne,

tutti i suoi ministri sono malvagi.

[13]Il povero e l'usuraio si incontrano;
è il Signore che illumina gli occhi di tutti e due.

[14]Un re che giudichi i poveri con equità
rende saldo il suo trono per sempre.

[15]La verga e la correzione danno sapienza,
ma il giovane lasciato a se stesso disonora sua madre.

[16]Quando governano i malvagi, i delitti abbondano,
ma i giusti ne vedranno la rovina.

[17]Correggi il figlio e ti farà contento
e ti procurerà consolazioni.

[18]Senza la rivelazione il popolo diventa sfrenato;
beato chi osserva la legge.

[19]Lo schiavo non si corregge a parole,
comprende, infatti, ma non obbedisce.

[20]Hai visto un uomo precipitoso nel parlare?
C'è più da sperare in uno stolto che in lui.

[21]Chi accarezza lo schiavo fin dall'infanzia,
alla fine costui diventerà insolente.

[22]Un uomo collerico suscita litigi
e l'iracondo commette molte colpe.

[23]L'orgoglio dell'uomo ne provoca l'umiliazione,
l'umile di cuore ottiene onori.

[24]Chi è complice del ladro, odia se stesso,
egli sente l'imprecazione, ma non denuncia nulla.

[25]Il temere gli uomini pone in una trappola;
ma chi confida nel Signore è al sicuro.

[26]Molti ricercano il favore del principe,
ma è il Signore che giudica ognuno.

[27]L'iniquo è un abominio per i giusti
e gli uomini retti sono in abominio ai malvagi.

Proverbi - Capitolo 30

VI. DETTI DI AGUR

[1]Detti di Agùr figlio di Iakè, da Massa.

Dice quest'uomo: Sono stanco, o Dio,
sono stanco, o Dio, e vengo meno,

[2]perché io sono il più ignorante degli uomini
e non ho intelligenza umana;

[3]non ho imparato la sapienza
e ignoro la scienza del Santo.

[4]Chi è salito al cielo e ne è sceso?

Chi ha raccolto il vento nel suo pugno?

Chi ha racchiuso le acque nel suo mantello?

Chi ha fissato tutti i confini della terra?

Come si chiama? Qual è il nome di suo figlio, se lo sai?

[5]Ogni parola di Dio è appurata;

egli è uno scudo per chi ricorre a lui.

[6]Non aggiungere nulla alle sue parole,

perché non ti riprenda e tu sia trovato bugiardo.

[7]Io ti domando due cose,

non negarmele prima che io muoia:

[8]tieni lontano da me falsità e menzogna,

non darmi né povertà né ricchezza;

ma fammi avere il cibo necessario,

[9]perché, una volta sazio, io non ti rinneghi

e dica: «Chi è il Signore?»,

oppure, ridotto all'indigenza, non rubi

e profani il nome del mio Dio.

[10]Non calunniare lo schiavo presso il padrone,

perché egli non ti maledica e tu non ne porti la pena.

[11]C'è gente che maledice suo padre

e non benedice sua madre.

[12]C'è gente che si crede pura,

ma non si è lavata della sua lordura.

[13]C'è gente dagli occhi così alteri

e dalle ciglia così altezzose!

[14]C'è gente i cui denti sono spade

e i cui molari sono coltelli,

per divorare gli umili eliminandoli dalla terra

e i poveri in mezzo agli uomini.

VII. PROVERBI NUMERICI

[15]La sanguisuga ha due figlie: «Dammi! Dammi!».

Tre cose non si saziano mai,

anzi quattro non dicono mai: «Basta!»:

[16]gli inferi, il grembo sterile,

la terra mai sazia d'acqua

e il fuoco che mai dice: «Basta!».

[17]L'occhio che guarda con scherno il padre

e disprezza l'obbedienza alla madre

sia cavato dai corvi della valle

e divorato dagli aquilotti.

[18]Tre cose mi sono difficili,

anzi quattro, che io non comprendo:

[19]il sentiero dell'aquila nell'aria,

il sentiero del serpente sulla roccia,

il sentiero della nave in alto mare,

il sentiero dell'uomo in una giovane.

[20]Tale è la condotta della donna adultera:

mangia e si pulisce la bocca

e dice: «Non ho fatto niente di male!».

[21]Per tre cose freme la terra,

anzi quattro cose non può sopportare:

[22]uno schiavo che diventi re,

uno stolto che abbia viveri in abbondanza,

[23]una donna già trascurata da tutti che trovi marito

e una schiava che prenda il posto della padrona.

[24]Quattro esseri sono fra le cose più piccole della terra,

eppure sono i più saggi dei saggi:

[25]le formiche, popolo senza forza,

che si provvedono il cibo durante l'estate;

[26]gli iràci, popolo imbelle,

ma che hanno la tana sulle rupi;

[27]le cavallette, che non hanno un re,

eppure marciano tutte insieme schierate;

[28]la lucertola, che si può prender con le mani,

ma penetra anche nei palazzi dei re.

[29]Tre esseri hanno un portamento maestoso,

anzi quattro sono eleganti nel camminare:

[30]il leone, il più forte degli animali,

che non indietreggia davanti a nessuno;

[31]il gallo pettoruto e il caprone

e un re alla testa del suo popolo.

[32]Se ti sei esaltato per stoltezza

e se poi hai riflettuto,

mettiti una mano sulla bocca,

[33]poiché, sbattendo il latte ne esce la panna,

premendo il naso ne esce il sangue,

spremendo la collera ne esce la lite.

Proverbi - *Capitolo 31*

VIII. PAROLE DI LEMUEL

[1]Parole di Lemuèl, re di Massa,

che sua madre gli insegnò.

[2]E che, figlio mio! E che, figlio delle mie viscere!

E che, figlio dei miei voti!

[3]Non dare il tuo vigore alle donne,

né i tuoi costumi a quelle che corrompono i re.

[4]Non conviene ai re, Lemuèl,

non conviene ai re bere il vino,

né ai principi bramare bevande inebrianti,

[5]per paura che, bevendo, dimentichino i loro decreti e tradiscano il diritto di tutti gli afflitti.

[6]Date bevande inebrianti a chi sta per perire e il vino a chi ha l'amarezza nel cuore.

[7]Beva e dimentichi la sua povertà e non si ricordi più delle sue pene.

[8]Apri la bocca in favore del muto in difesa di tutti gli sventurati.

[9]Apri la bocca e giudica con equità e rendi giustizia all'infelice e al povero.

IX. LA PERFETTA PADRONA DI CASA

[10]Una donna perfetta chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore.

[11]In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto.

[12]Essa gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita.

[13]Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani.

[14]Ella è simile alle navi di un mercante, fa venire da lontano le provviste.

[15]Si alza quando ancora è notte e prepara il cibo alla sua famiglia e dà ordini alle sue domestiche.

[16]Pensa ad un campo e lo compra e con il frutto delle sue mani pianta una vigna.

[17]Si cinge con energia i fianchi e spiega la forza delle sue braccia.

[18]E' soddisfatta, perché il suo traffico va bene, neppure di notte si spegne la sua lucerna.

[19]Stende la sua mano alla conocchia e mena il fuso con le dita.

[20]Apre le sue mani al misero, stende la mano al povero.

[21]Non teme la neve per la sua famiglia, perché tutti i suoi di casa hanno doppia veste.

[22]Si fa delle coperte, di lino e di porpora sono le sue vesti.

[23]Suo marito è stimato alle porte della città dove siede con gli anziani del paese.

[24]Confeziona tele di lino e le vende e fornisce cinture al mercante.

[25]Forza e decoro sono il suo vestito e se la ride dell'avvenire.

- [26] Apre la bocca con saggezza
e sulla sua lingua c'è dottrina di bontà.
- [27] Sorveglia l'andamento della casa;
il pane che mangia non è frutto di pigrizia.
- [28] I suoi figli sorgono a proclamarla beata
e suo marito a farne l'elogio:
- [29] «Molte figlie hanno compiuto cose eccellenti,
ma tu le hai superate tutte!».
- [30] Fallace è la grazia e vana è la bellezza,
ma la donna che teme Dio è da lodare.
- [31] Datele del frutto delle sue mani
e le sue stesse opere la lodino alle porte della città.

[*La Bibbia*](#)